

# DESIGN OLTRE IL LUSO

Viaggiare negli hotel più belli del mondo è un privilegio – ma raccontarne l'esperienza unica diventa un'opportunità di condivisione.

testo **Mariangela Rossi**



trovato nella Suite 1925 dell'Hotel Le Bristol a Parigi e anche al Vista Palazzo, sul Lago di Como. Piccoli dettagli che, ovviamente accompagnati al comfort e alla qualità del servizio, fanno la differenza.

«**IL VERO LUSSO È CREATIVITÀ** e innovazione» dice Monsieur Bernard Arnault, patron di LVMH e dei Belmond Hotels, che amano far rivivere tuffi nel passato, ma declinati in versione moderna, ad esempio facendoli arrivare in calesse al Grand Hotel Timeo a Taormina o in Vespa limited edition Dior allo Splendido di Portofino. A Monte-Carlo ho apprezzato l'atmosfera anni '50 nella Diamond Suite dell'Hôtel de Paris, dedicata alla Princesse Grace, che, col Principe Ranieri, organizzava nei suoi saloni ricevimenti per il gotha internazionale. Principesca, letteralmente, perché Sua Altezza il Principe Alberto II ha contribuito all'ideazione, durante il restyling a cura del designer Patrick Jouin e dell'architetto Sanjit Manku, scegliendo personalmente i dettagli che le sarebbero piaciuti. Una suite di 911 mq, con due camere da letto, saloni, tre terrazze, piscina privata affacciata, ovviamente, sul Palais Princier, e interni che parlano della sua vita. Dai collage fatti a mano con foglie e fiori ai libri preferiti, dalle foto di famiglia al ritratto disegnato dalla nipote Alexandra von Hannover.



IN ALTO UN ANGOLO DELLA SALA DA BAGNO DI LOPUD 1483, DOVE SPICCANO I PRODOTTI ORGANICI REALIZZATI DA ANTICHE RICETTE LOCALI. A SINISTRA, UN PIATTO SERVITO CON GLI INGREDIENTI BIO DELL'ORTO E DEL FRUTTETO. SOTTO LA SUITE PREFERITA DALLA PROPRIETARIA, CON DOPPIA ESPOSIZIONE SUL MARE DELL'ARCIPELAGO DELLE ELAFITI.

**L'OSPITE VUOLE SOGNARE**, entrare in punta di piedi in luoghi quasi inaccessibili e rivivere una storia. Anche tra le pareti di una suite. A Lopud 1483, ex monastero francescano sull'omonima isola croata, oggi hotel con poche suite, da prenotare interamente, ho vissuto un'esperienza simile. Appartiene a Francesca von Thyssen-Bornemisza, una delle più note filantrope al mondo, e ho dormito nella sua suite preferita, tra il design di Paola Lenti e opere di arte contemporanea che provengono dalla sua collezione: TBA21 Collection. Il tocco speciale, oltre alla componente artistica e all'assoluta privacy, è la forte connessione con la natura e con le tradizioni locali. «Insieme alla botanica e sciamana artica Åsa Andersson, abbiamo

